



# La voga alla veneta: regate e regatanti

di MARINO ALMANSI

Recitava una rima in vernacolo sulla regata Storica del 1845 ad opera di Cleandro conte di Prata:

*Angelini e Valentini  
Pedrali, Angioli e Novelo  
Dei Ruffini, Forcellini  
Caburloto e dei Vianelo,  
nomi questi tuti celebri  
de regata ne l'istoria,  
e dei quali senza termine  
sarà cara la memoria.*

**E**d è davvero così: nell'applaudire Igor e Rudi Vignotto, i due cugini di Sant'Erasmo trionfatori di tutte le più importanti regate della stagione agonistica 2001, i tifosi e gli appassionati richiamano a confronto, in un salto col passato che si confonde col presente, i nomi di Ciaci, Strigheta, Pavero, Saran, Panetti, Scuciario, dei Crea e di tanti altri indimenticati e indimenticabili protagonisti della storia del remo. La tradizione delle regate è ancora presente e fortemente sentita in laguna. Novantotto barche da gara (mascarete, pupparini, gondole, caorline e gondolini) sono messe a disposizione dal Comune di Venezia a quanti, campioni o semplici dilettanti, desiderano cimentarsi col remo, e le richieste sono ancora superiori alla disponibilità. Vi sono oggi sostanzialmente due categorie di regate, "professionisti" e "dilettanti". Le prime sono organizzate direttamente dal Comune, le seconde da comitati volontari di cittadini o (e sono la maggior parte) dalle società sportive. Il Comune in particolare organizza 22 regate all'anno, per la maggior parte delle quali, oltre alle tradizionali bandiere, sono anche in palio premi in denaro. Per ognuna di esse viene pubblicato un apposito bando di concorso e tra tutti gli iscritti vengono selezionati, attraverso una prova a cronometro che si disputa una settimana prima, i dieci equipaggi che formeranno il ruolo. I primi nove correranno in regata e il decimo resterà di riserva, pronto a sostituire alla partenza eventuali



infortunati. Solo l'equipaggio vincitore della precedente edizione viene ammesso di diritto. Le prove di selezione, con la loro spettacolarità, costituiscono un prologo di grandissimo interesse, e non pochi sono gli appassionati che preferiscono assistere ad esse piuttosto che alla regata vera e propria.

Gli iscritti vengono suddivisi, in base ai criteri delle teste di serie, in due o più batterie formate ciascuna al massimo da dieci equipaggi. Il ritrovo per le selezioni è a Malamocco. Vengono consegnate le barche e viene sorteggiato l'ordine di partenza di ciascun equipaggio; venti minuti per sistemare paioli, pedane e forcole, e poi via a distanza di due minuti l'uno dall'altro attraverso una fotocellula che fa partire il cronometro, fino agli Alberoni e ritorno, con arrivo attraverso la medesima fotocellula: per gli uomini sono circa 27-30 minuti (a seconda del tipo di barche), per le donne e i giovani (che percorrono una distanza abbreviata) 20-22 minuti. Nonostante la considerevole durata della prova, gli equipaggi arrivano quasi tutti nel giro di pochissimi secondi, e basta talvolta un improvviso refole di vento o l'onda di un incauto motoscafista a far naufragare le speranze raccolte in mesi di allenamento. Nulla è infatti lasciato all'improvvisazione: tranne qualche rara eccezione, tutti coloro che s'iscrivono a una regata comunale hanno iniziato ad allenarsi quotidianamente al più tardi a febbraio; la composizione degli equipaggi per le barche multiple (a quattro e a sei remi) è addirittura concordata subito dopo la regata Storica



dell'anno precedente.

Nel 2001 hanno partecipato alle selezioni complessivamente 193 atleti, di cui 116 uomini, 33 donne e 44 giovanissimi.

Va ricordato che queste manifestazioni, organizzate dallo specifico ufficio Tutela tradizioni del Comune di Venezia, sono strutturate come un vero e proprio concorso pubblico, con tanto di bando, di prove di selezione e di premi costituiti, come si è detto, oltre che dalle "bandiere", per i primi quattro classificati, anche da somme di denaro.

L'intera materia è disciplinata da un apposito regolamento tecnico, applicato da una Commissione che resta in carica un triennio ed è composta da sette persone, quattro di nomina pubblica e tre elette dai regatanti. In virtù di un'apposita clausola compromissoria, la Commissione funziona anche come giudice di primo grado sui ricorsi dei regatanti avverso l'operato della giuria; un'altra Commissione composta da tre persone esercita le funzioni di giudice d'appello.

I regatanti cosiddetti "professionisti" (perché partecipano alle regate con premi in denaro) dal canto loro sono in gran parte consorziati in una sorta di sindacato, denominato Associazione Regatanti, attualmente presieduto dal vecchio campione Benito Vignotto "Veleno", che si confronta con il Comune con un atteggiamento spesso critico ma sostanzialmente propositivo per la tutela dell'intero movimento agonistico della voga.

All'ufficio Tutela tradizioni fanno capo una decina di dipendenti che si occupano sia della organizzazione delle regate, sia della manutenzione e movimentazione delle varie "mute" (cioè serie di dieci scafi tutti identici) di imbarcazioni da regata, custodite in un apposito cantiere situato alle "Terre Perse", tra il Lido e Malamocco.

Accanto alle "mute" di imbarcazioni riservate alle regate comunali, vi sono altre serie di imbarcazioni che vengono a rotazione concesse ai vari organismi privati che ne facciano richiesta per l'uso in regate sociali o intersocietarie.

Per quanto riguarda il pubblico, va rilevato che la spettacolarità di una regata è spesso costituita non solo dalla manifestazione agonistica, ma anche e soprattutto dal movimentato seguito della tifoseria, che parte a terra e parte su barche costituisce un colorito spettacolo di indubbia suggestività, per il numero, per l'entusiasmo, per i modi degli incitamenti agli atleti. Naturalmente le regate si corrono in giorni di festa, e spesso in coincidenza con le celebrazioni anche religiose tradizionali in laguna o in isole o luoghi specifici: così la regata della Sensa coincide con la cerimonia dello sposalizio del mare e con le celebrazioni della Madonna dell'Ascensione; quella di Malamocco con le celebrazioni della Madonna di Marina; quella di Pellestrina con la festa della Madonna dell'Apparizione e così via.

Come si è detto, oltre a quelle comunali vengono

## Regate organizzate dal Comune di Venezia nel 2001

**6 maggio: regata di Mestre** uomini su caorline a sei remi

Le imbarcazioni partono dal canale delle Navi (bricola n. 28), percorrono il canale di San Secondo, quello di San Giuliano e il Canal Salso, antica via d'acqua tra Venezia e la terraferma. Da terra la regata è visibile lungo la via Forte Marghera. Equipaggio vincitore 2001: Rudi Vignotto - Igor Vignotto - Andrea Bertoldini - Martino Vianello - Andrea Dei Rossi - Mario Seno.

**27 maggio: regata della Sensa** uomini su gondole a quattro remi

Secondo una tradizione attestata sin dal XIV secolo, il percorso inizia dal bacino di San Marco e si conclude davanti al Tempio di San Nicolò del Lido. Da terra la regata è visibile dalla riva degli Schiavoni e dalla riviera San Nicolò al Lido. Equipaggio vincitore 2001: Rudi Vignotto - Igor Vignotto - Massimilino Valerosi - Alessandro Zennaro.

**3 giugno: regate di Sant'Erasmus** uomini (serie b) su pupparini a due remi, donne su mascarete a due remi, giovanissimi su pupparini a due remi

Le regate si svolgono lungo i canali che costeggiano l'isola di Sant'Erasmus, con partenza all'altezza della "spiaggetta" in bocca di porto e arrivo davanti alla chiesa del paese. Da terra le gare sono visibili dalle strade lungo la laguna. Equipaggio vincitore 2001: giovanissimi, Lorenzo De Nat - Fabio Donà; le altre regate annullate per maltempo.

**17 giugno: regate laguna-Brenta** uomini su caorline a sei remi, donne su mascarete a due remi

Inserite solo di recente nel calendario comunale, le gare si svolgono sul tratto del canale dei petroli antistante la località di Fusina. Da terra le regate sono visibili dal terminal di Fusina, ove è situato anche l'arrivo. Equipaggio vincitore 2001: donne, Anna Mao - Romina Ardit; uomini, annullata per maltempo.

**24 giugno: regate dei Santi Giovanni e Paolo** giovani su gondole a un remo, uomini (serie c) su pupparini a due remi

Nate per stimolare la passione della voga tra i giovani e tra gli esordienti, le regate partono di fronte al faro di Murano, costeggiano le Fondamente Nuove fino alla Celestia e arrivano davanti al rio dei Santi Giovanni e Paolo. Il vincitore della regata a un remo è ammesso di diritto alla regata dei campioni di Murano. Da terra le gare sono visibili dalle Fondamente Nuove. Equipaggi vincitori 2001: giovani, Marco Lazzarini; uomini, Cristiano Fongher - Gianluca Scarpa.

**1 luglio: regate di Murano** uomini su gondole a un remo, donne su pupparini a un remo

Classiche regate riservate a imbarcazioni a un solo remo, obbligano campioni, donne e giovanissimi a esprimere tutta la loro tecnica e potenza senza possibilità di scuse. Le regate si svolgono sulle acque antistanti l'isola con arrivo nel Canal Grande di Murano all'altezza del ponte Longo. Da terra sono visibili dalle fondamente che si affacciano sul Canal Grande di Murano. Atleti vincitori 2001: uomini, Giampaolo D'Este; donne, Gloria Rogliani.

**8 luglio: regata di Malamocco** uomini su caorline a sei remi

Inserita di recente nel calendario delle regate comunali, si disputa sulla laguna antistante l'abitato di Malamocco in occasione della festa della Madonna di Marina. Da terra la regata è visibile lungo tutto il suo percorso dalla strada fronte laguna Malamocco-Alberoni. Equipaggio vincitore 2001: Bruno Dei Rossi - Giampaolo D'Este - Sergio Costantini - Valentino Smerghetto - Oliver Boschiero - Diego Dei Rossi.

**15 luglio: regate del Redentore** uomini su gondole a due remi, uomini (serie c) su pupparini a due remi, giovanissimi su pupparini a due remi

Con partenza e arrivo davanti alla chiesa del Redentore, queste regate possono essere seguite da terra per un lungo tratto passeggiando lungo le fondamente che costeggiano il canale della Giudecca. Equipaggi vincitori 2001: gondole, Rudi Vignotto - Igor Vignotto; pupparini, Mirco Savio - Marco Lazzarini; giovanissimi, Lorenzo De Nat - Fabio Donà.

**5 agosto: regate di Pellestrina** uomini su pupparini a due remi, donne su mascarete a due remi, giovanissimi su pupparini a due remi

Si svolgono in occasione delle celebrazioni della Madonna dell'Apparizione, festa religiosa che coinvolge tutta la popolazione dell'isola. Il campo di gara costeggia il fronte lagunare dell'isola, dal quale le regate sono solitamente seguite da un imponente stuolo di biciclette. Equipaggi vincitori 2001: uomini, Rudi Vignotto - Igor Vignotto; donne, Luisella Schiavon - Francesca Poggi; giovanissimi, Lorenzo De Nat - Fabio Donà.

**2 settembre: regata Storica** uomini su gondolini a due remi, uomini su caorline a sei remi, donne su mascarete a due remi, giovanissimi su pupparini a due remi

È considerata la regina delle regate; chi riesce a vincerla per cinque volte consecutive ha diritto di fregiarsi del titolo di Re del remo. Le gare partono dal bacino di San Marco all'altezza dei Giardini e, dopo essersi snodate lungo tutto il Canal Grande, arrivano al traguardo di fronte a Ca'Foscari secondo un copione che si ripete ogni anno da secoli. Equipaggi vincitori 2001: gondolini, Rudi Vignotto - Igor Vignotto; caorline, Claudio Busetto - Massimo Tonello - Vito Redolfi Tezzat - Lino Fongher - Leone Mao - Luca Quintavalle; donne, Anna Mao - Romina Ardit; giovanissimi, Lorenzo De Nat - Fabio Donà.

**10 settembre: regata di Burano** uomini su gondole a due remi, donne su pupparini a due remi, giovanissimi su pupparini a due remi

La regata, che chiude il calendario della stagione remiera comunale, è considerata la rivincita della Storica. Il percorso, altamente tecnico e spettacolare, si snoda tra l'isola di Burano, l'isola di Crevan e Torcello. Da terra le competizioni sono visibili dalle fondamente di Burano frontistanti Torcello. Equipaggi vincitori 2001: uomini, Rudi Vignotto - Igor Vignotto; donne, Luisella Schiavon - Francesca Poggi; giovanissimi, Lorenzo De Nat - Fabio Donà.



Giuseppe Rossi "Suste"



Albino Dei Rossi "Strigheta" e Marcello Bon "Ciapate"



Sergio Tagliapietra "Ciaci"



Roberto Busetto



Giampaolo D'Este



Benito Vignotto "veleno"



Gianfranco Vianello "Crea"



Giuseppe Fongher "Bepi"



Lucia Bubacco

Alcuni dei vincitori passati e recenti delle regate veneziane.

Al centro, un'immagine della regata di Pellestrina.



Gloria Rogliani



Igor e Rudi Vignotto



disputate ogni anno in laguna decine e decine di altre regate. Nel corso del 2001 il Comune ha concesso 82 volte le imbarcazioni da competizione ad associazioni, enti e persone per la disputa di altrettante regate che, nelle varie specialità a uno, due, quattro e sei remi, hanno visto il diretto coinvolgimento di oltre 2500 persone.

Tra le regate "private" di maggior spicco, che sono ormai entrate nella tradizione e che si disputano ogni anno con le imbarcazioni concesse dal Comune, ci piace ricordare quella dell'8 marzo per caorline a sei remi organizzata dalla Canottieri Giudecca per equipaggi tutti femminili; la regata per campioni su gondolini a due remi organizzata a giugno dal comitato di Cavallino Treporti e la regata mista (uomo e donna) su mascarete a due remi organizzata a ottobre dal comitato festeggiamenti di Sant'Erasmus in occasione della locale festa del mosto, ove i premi in denaro sono sostituiti con premi in litri di mosto.

Le maggiori società di voga hanno inoltre la disponibilità di proprie "mute" di imbarcazioni da regata (cioè serie di nove imbarcazioni tutte uguali) con le quali nella stagione 2001 si sono disputate

ulteriori 18 regate con il coinvolgimento di circa 300 persone.

In totale, in base alle notizie pubblicate, nel 2001 si sono quindi disputate in laguna 118 regate con complessive 3402 persone ai remi. Si può quindi senz'altro affermare che la voga è lo sport per eccellenza dei veneziani.

Stabili corsi di voga per i giovani sono stati recentemente istituiti grazie all'intesa tra il Provveditorato agli Studi, il Comune, l'Associazione dei regatanti e le società sportive. Proprio queste ultime, che con la loro massiccia attività fungono da inesauribile serbatoio in grado di fornire i necessari ricambi generazionali al mondo

dell'agonismo, costituiscono probabilmente il fenomeno di aggregazione sportiva e sociale più rilevante verificatosi a Venezia nel dopoguerra. La vivibilità della laguna e la tranquilla frequentazione delle sue acque costituiscono tuttavia una indispensabile componente per consentire alla tradizione della voga in tutte le sue forme, dall'agonistica all'amatoriale, il necessario "habitat" e quindi per garantirne la continuazione nel futuro. Ma oggi purtroppo si assiste spesso a un uso intensivo e indiscriminato della laguna da parte dei mezzi a motore, vuoi per la frenesia dettata dal modo di vivere moderno, vuoi per la semplice (e ancor più colpevole) mancanza di una cultura dell'ambiente e del rispetto per gli altri. Ciò rende sempre più problematico il movimento delle barche a remi.

Su tali aspetti appare opportuna una seria riflessione da parte di tutte le forze vive della città, per far sì che possa continuare a conservarsi, oltre che la tradizione della voga, anche quel sano modo di vivere in un ambiente non degradato che costituisce per l'uomo moderno una delle più rare e invidiabili ricchezze.

#### regate organizzate nella laguna di Venezia nel corso del 2001

(regate comunali - regate organizzate con imbarcazioni comunali in concessione regate organizzate con imbarcazioni sociali)

totale complessivo dei partecipanti 3402

tipo d'imbarcazione	mascarete	pupparini	sandoli	gondole	caorline	gondolini
n. di vogatori per imbarcazione	1-2	1-2	2-4	1-2-4	6	2
numero dei partecipanti	9-18	9-18	18-36	9-18-36	54	18
totale regate disputate	34	20	21	13	28	2
totale partecipanti	594	342	684	234	1512	36